

Maxigare, ribassi medi al 23% Intini ammoderna l'Adriatica

DI ALESSANDRO LERBINI

Le maxiopere si aggiudicano al 23 per cento. È questa la quota media dei ribassi rilevata da inizio anno (e confermata anche a marzo) dall'osservatorio dell'Igi, l'Istituto grandi infrastrutture. Il mese scorso sono state ben 12 le aggiudicazioni di opere con valori superiori ai 20 milioni.

Ai due estremi ci sono il 37,03% della Gemmo, nel bando da 21,8 milioni dell'autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova per la realizzazione degli impianti elettrici e di illuminazione dell'intera tratta Vicenza-Rovigo dell'autostrada A31 della Valdastico (che comprende anche gli impianti antinebbia tra il nodo di interconnessione tra la A4 e la A31 a Vicenza e il nodo di interconnessione a Badia Polesine), e il 3,95% di Coopsette nei lavori di ampliamento da 37,4 milioni del terminal nello specchio acqueo posto tra i

moli Ronco e Carlo Canepa nel porto di Genova, comprendente il lotto A (opere marittime) e il lotto B (opere civili).

La gara più importante di marzo è andata a Carena, che si è aggiudicata a Genova la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori per la strada urbana di scorrimento da lungomare Canepa a piazza Savio, i raccordi con la viabilità Anas in sponda sinistra del torrente Polcevera e le opere civili propedeutiche alla realizzazione del terzo binario della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia (-34,12% su 102 milioni).

Sempre per le opere stradali, la Intini di Noci (Bari) ha vinto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di ammodernamento della Ss 16 Adriatica, nel tronco Maglie-Otranto, tra il km 985+000 e il km 999+000 (-25,99% su 55,7 milioni). ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ www.igitalia.it

Edilizia & Territorio n° 13-14